

Attualità

Cassina: un premio per Sindbad.



*di Giovanni Ferretti*

# L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE E FUNZIONALE



## L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE E FUNZIONALE

**D**urante il Salone Internazionale del Mobile di Colonia 1982 è stato assegnato il «Premio per mobili italiani che anticipano nuove tendenze». Il premio, una riproduzione in oro della famosa sedia Luisa disegnata da Albini per Poggi nel lontano 1951, è stata giustamente assegnata da una qualificatissima giuria di esperti tedeschi al gruppo di imbottiti disegnato da Vico Magistretti per Cassina nel 1981 ma "pensato" quattro anni prima. La

motivazione, che riproduciamo integralmente nello strano linguaggio teutonico in cui è stata stilata dalla giuria dice: «Il gruppo di mobili imbottiti "Sindbad" si avvicina più di ogni altro al criterio designato indicativo da parte della giuria, cioè la realizzazione intelligente e visuale di un'idea creativa. I sedili possono cambiare i loro "abiti" e rendono, quindi, possibile sedersi su un ambiente biologico: su una fodera di lana calda d'inverno e su

cotone fresco durante l'estate.

Le forme del sedile e dello schienale corrispondono alle esigenze ergonomiche del sedersi in modo rilassato. Con i mezzi della produzione industriale si raggiunge una nuova forma alla quale manca ogni tipo di rigidità e che, nonostante la superficie a sedere grande, non occupa molto spazio e dà l'impressione del trasparente.»

Il premio è stato consegnato il 20 gennaio 1982



dal Cavaliere del Lavoro Luigi Deserti, Presidente dell'Ice, a Vico Magistretti ed alla Cassina, durante l'affollata conferenza stampa di presentazione della rappresentativa mobiliaria italiana al Salone del Mobile di Colonia 1982.

Questi sono i fatti.

Al di là della cronaca sta la realtà di questo imbottito rivoluzionario ed innovatore che ha fatto discutere critica e pubblico fin dal suo apparire nel settembre ottantuno, duran-

te il Salone del Mobile italiano.

#### **Sindbad non vola: innova**

Vico Magistretti nel manifesto di presentazione di questo suo oggetto usa poetiche espressioni per definirlo: «Una coperta appoggiata, come un tappeto volante che prende terra, su un divano o su una poltrona. Due bottoni e tutto è fissato e, d'estate, una coperta bianca di piqué al posto di quella di lana o della coperta da

cavallo nei colori delle scuderie reali. Ne avevo parlato con Francesco ad Helsinki tre o quattro anni fa, ma solo ora siamo riusciti a dare realtà a quello che volevamo. Un divano senza tappezziere. Una coperta da provare e da cambiare. Lino d'estate. Lana d'inverno... Poi l'ho chiamato Sindbad, il marinaio delle Mille e una Notte.

Forse non ha mai volato su un tappeto ma, in qualche modo, lo ricorda».

Fin qui l'artista, il creatore,

che intravede l'idea poi gradatamente, con la collaborazione dei tecnici (e Francesco è uno di questi) arriva a definirla in modo giusto ed a trasformarla in oggetto. L'idea è innovativa nella sostanza: tecnicamente rivoluziona la concezione classica dell'arte della tappezzeria.

Dà una risposta in positivo a tutti i problemi che la moda dell'imbottito svestibile ha sollevato tra gli addetti ai lavori; ha dato un taglio netto alla "mo-



## L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE E FUNZIONALE

da" delle telette stampate "lavabili in lavatrice". La Cassina, realizzando quest'idea "estetica" di Magistretti che ha detto: «Nulla è bello come il gesto di chi getta, per provarne l'effetto, un gran pezzo di tessuto o di pelle su un divano o su una poltrona...» ha innovato la tecnica di produzione del divano veramente svestibile e col rivestimento intercambiabile. L'uso di appropriati ganci e del velcro usato con intelligenza, su una struttura portante robusta e tecnicamente perfetta oltre che esteticamente valida, ha permesso di rivestire l'oggetto Sindbad con tessuti nobili e resistenti, ha dimostrato che il problema non poteva rimanere insoluto... L'idea sembra semplice come l'acqua. È vero; ma ha ragione chi la realizza per primo: Cassina, appunto. L'industria medese, come sempre attenta alla

qualità complessiva dei suoi prodotti e di ogni dettaglio, dalla struttura al rivestimento, ha scelto, per il caldo rivestimento "invernale" di Sindbad delle coperte in pura lana vergine prodotte in esclusiva per lei dalla Somma. Non sono comuni coperte da letto, v'è subito precisato, ma coperte particolarmente studiate per la "funzione" diversa che devono svolgere.

La Cassina ha richiesto ai tecnici della Somma modifiche sostanziali alle coperte di loro normale produzione come l'utilizzazione di filati ritorti, un numero di battute per centimetro superiore all'usuale, una garzatura più moderata, affinché il tessuto risultasse più confacente e resistente all'uso a cui è destinato, e colori ben determinati. Per il rivestimento "estivo" di Sindbad, si è rivolta invece al fidatissimo Piovano che ha preparato un piqué a

disegno romboidale in 100% cotone nei colori écru, marrone e ruggine. Tutti i tessuti sono definiti e messi in risalto dal bordo in gros-grain che può essere scelto tra diversi colori predeterminati dall'architetto e dall'azienda stessa.

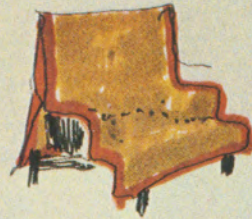
Tutto è apparentemente semplice in questo nuovo "oggetto" di Cassina, ma è frutto invece di lungo lavoro, di meditate scelte decisionali e di intelligenti innovazioni.

Ancora una noterella di cronaca. Al Salone del mobile di Colonia abbiamo notato un abortito e sgraziato tentativo d'imitazione: una specie di gualdrappina in tessuto misero "aggiunta" ad un normale imbottito. Era di una ditta italiana, purtroppo!..

Le aquile volano, gli asini possono solo tagliare...

Noi abbiamo riso; alla Cassina non ci hanno fatto caso...

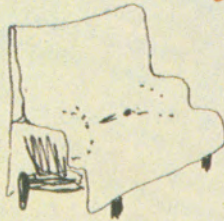
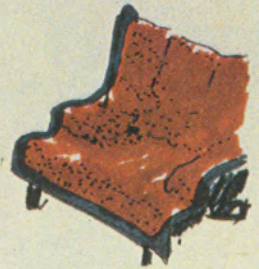
**P**oltrone e divani sono quasi sempre ricoperti da bellissimi materiali: lane, panni, pelli, lini, canvas. Sembra un peccato, belli e naturali come sono al tatto, avvilirli tagliandoli e cucendoli per adattarli ad una forma: nulla è bello come il gesto di chi getta, per provarne l'effetto, un grande pezzo di tessuto o di pelle su un divano o su una poltrona.



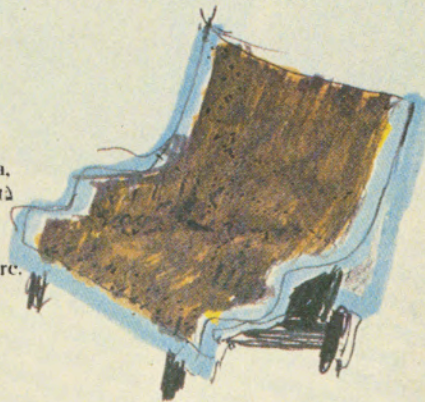
**P**er dare l'impressione dell'oggetto finito, li adatta con la mano ricalzando e ripiegando, ed ottiene un effetto sempre più piacevole e naturale di quello definitivo dello stesso materiale cucito e perfettamente adattato all'oggetto. Chissà perché. Non val la pena di trovare la risposta. Basta farlo così.



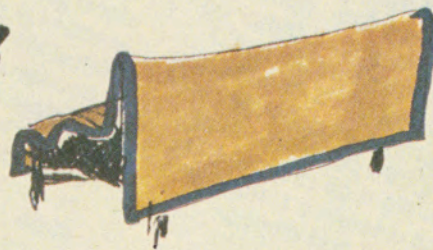
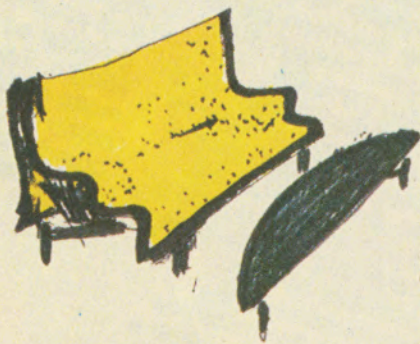
**U**na coperta appoggiata, come un tappeto volante che prende terra, su un divano o su una poltrona. Due bottoni e tutto è fissato e, d'estate, una coperta bianca di piqué al posto di quella di lana o della coperta da cavallo con i colori delle scuderie reali.



**N**e avevo parlato con Francesco Nad Helsinki tre o quattro anni fa, ma solo ora siamo riusciti a dare realtà a quello che volevamo. Un divano senza tappezziere. Una coperta da provare e da cambiare. Lino d'estate. Lana d'inverno.



Handwritten notes and sketches on the right side of the page, including a vertical list of words and small sketches of chair parts.

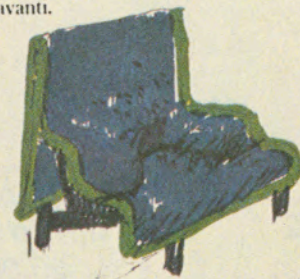
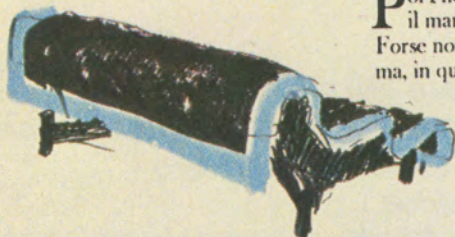


**M**a soprattutto dei materiali straordinari - pelle spessa - coperta da cavallo - piqué smunti - lini spiegazzati e fantastici colori - giallo con bordo nero come la bandiera da battaglia della Kriegsmarine - rosso e bordo blu - cammello e ruggine, come al Derby di Epsom - pelle e celeste cielo - bianco su bianco e avanti.

Handwritten notes on the right side of the page, including a vertical list of words.

**P**oi l'ho chiamato SINDBAD, il marinaio delle Mille e una Notte. Forse non ha mai volato su un tappeto, ma, in qualche modo, lo ricorda.

Vico Magistretti



**Cassina**

SINDBAD, Vico Magistretti, Salone del Mobile, Milano 1961.

Per informazioni sui rivenditori e sui punti vendita, scrivere a Cassina, via Broletto 15, 20121 Milano. Per le richieste di catalogo, scrivere a Cassina, via Broletto 15, 20121 Milano. Per le richieste di informazioni, scrivere a Cassina, via Broletto 15, 20121 Milano.

Il design di Vico Magistretti per il SINDBAD è stato realizzato nel 1961. Il divano è stato prodotto in Italia e in Francia. Il design è stato registrato in Italia e in Francia. Il design è stato registrato in Italia e in Francia.

Il design di Vico Magistretti per il SINDBAD è stato realizzato nel 1961. Il divano è stato prodotto in Italia e in Francia. Il design è stato registrato in Italia e in Francia. Il design è stato registrato in Italia e in Francia.

Il design di Vico Magistretti per il SINDBAD è stato realizzato nel 1961. Il divano è stato prodotto in Italia e in Francia. Il design è stato registrato in Italia e in Francia. Il design è stato registrato in Italia e in Francia.